

# PATTY PRAVO E' PRONTA PER LA SUA AVVENTURA AMERICANA

# UN GUARDAROBA PAZZO PER IL PUBBLICO TEXANO

**Il 21 di questo mese, Patty parteciperà in rappresentanza dell'Italia, al grande raduno di celebrità internazionali che tutti gli anni si svolge a Houston nel Texas. Per l'occasione, la cantante ha ordinato una serie di abiti di cui vi presentiamo in anteprima gli schizzi.**

Servizio di ANNA CORRADINI



Patty Pravo è particolarmente indaffarata in questo periodo: deve prepararsi al viaggio in USA e contemporaneamente allestire la sua nuova casa, un favoloso attico su di un altrettanto favoloso parco. Qui vi presentiamo i modelli, disegnati per l'occasione, che la cantante sfoggerà in America.

Roma, novembre.

Lo lasciata che stava ancora ridendo. Ma ridendo di gusto, perché il pensiero di quello che hanno inventato certi giornalisti italiani a proposito della sua "luga" in Inghilterra, la fa impazzire. Matrimoni segreti, figli in arrivo e in partenza, viaggi di nozze lampo, un carosello di supposizioni che le ha mandato all'aria quella che doveva essere una vacanza.

«Pensa che persino i giornalisti inglesi, sempre così flemmatici e freddini, si sono scatenati come pazzi. Mi hanno pedinata, interrogata, spiata; insomma, è stata una vita d'inferno. Certo che quando i giornalisti italiani si mettono a inventare, non li batte nessuno. Peccato che a volte esagerino, uno ha persino scritto che andavo in Inghilterra per abortire. Capirai che questo è troppo, anche per una mente elastica come la mia.»

«Direi...»

«E chissà cosa salterà fuori adesso che parto per l'America? Quindici giorni di lontananza...»

Già, perché adesso la Patty se ne va in America, ormai è una diva internazionale, non la tiene più nessuno. E non si tratta della solita tournée per gli italiani, ma di una serie di spettacoli per VIP (Very

Important Persons) di cui faranno parte personaggi come Sinatra, Ray Charles, Poitier, Liz e Richard Stresand, tu riesci ugualmente a paralizzare il pubblico.»

«Lo spero. Mi sono preparata un guardaroba da choc, abiti stravaganti, fantastici, pazzi, li ha disegnati apposta per me un mio amico, lo stesso che mi sta arredando la casa nuova. Ogni abito va portato con una pettinatura diversa, alcune sono complicatissime. Naturalmente ho ordinato dieci parrucche da sfoggiare con questi modelli, ieri sono stata tutta la giornata dal parrucchiere, sommersa fra le treccie, i riccioli, i toupe.»

«La casa nuova, Sono proprio curiosa di vederla. Mi ci porti?»

«Va bene, andiamo, non c'è ancora dentro niente, sarà pronta alla fine del mese quando torno dall'America, però è una casa bella anche quando è nuda. La casa nuda, buona questa! Prima lasciami dar da mangiare a Simon, altrimenti non si regge in piedi.»

Simon, è l'altro danese che Gordon ha regalato a Patty durante il soggiorno inglese. Un cane che a solo tre mesi è già alto sessanta centimetri e pare che raggiunga il metro al-

## Una grossa quercia nella sua camera da letto

«E stato gentilissimo quel Ruggero Orlando, non ti pare? Seomodarsi a scrivere appena ha saputo che sarei andata in America. Pare che mi stiano aspettando con molta ansia. Ti figuri la scena se, quando mi vedono arrivare, dicono: tutta qui? Certo che ho una gran paura, sarei una grossa bugiarda a dire il contrario.»

«Io se fossi in te non l'avrei. Quando sei su un palcoscenico tu fai spettacolo solo a guardarti. Qualunque cosa ti esca dalla gola.»

«Come qualunque cosa mi esca dalla gola?»

«Sì, insomma, se anche non hai la voce di Barbra Stresand, tu riesci ugualmente a paralizzare il pubblico.»

«Lo spero. Mi sono preparata un guardaroba da choc, abiti stravaganti, fantastici, pazzi, li ha disegnati apposta per me un mio amico, lo stesso che mi sta arredando la casa nuova. Ogni abito va portato con una pettinatura diversa, alcune sono complicatissime. Naturalmente ho ordinato dieci parrucche da sfoggiare con questi modelli, ieri sono stata tutta la giornata dal parrucchiere, sommersa fra le treccie, i riccioli, i toupe.»

«La casa nuova, Sono proprio curiosa di vederla. Mi ci porti?»

«Va bene, andiamo, non c'è ancora dentro niente, sarà pronta alla fine del mese quando torno dall'America, però è una casa bella anche quando è nuda. La casa nuda, buona questa! Prima lasciami dar da mangiare a Simon, altrimenti non si regge in piedi.»

Simon, è l'altro danese che Gordon ha regalato a Patty durante il soggiorno inglese. Un cane che a solo tre mesi è già alto sessanta centimetri e pare che raggiunga il metro al-



## PATTY PRAVO IN U.S.A.

lo scoccare dell'anno. Patty ne va matta, lo coccola come fosse un bambino e per preparargli la colazione del mattino (mezzo litro di latte con due rossi d'uovo), si alza alle sette. Lei che, quando è a casa, apre il primo occhio a mezzogiorno. Simon si trasferirà insieme ai suoi padroni, alla segretaria di Patty e alla nuova governante quarantenne che dovrà fare un po' da direttrice e da mamma, nella nuova casa. Tenuto molto in considerazione dalla sua padrona, Simon ha ottenuto una cameretta solo per sé, con lettino di due metri per due e biancheria da camera di gran lusso.

Prima di andare a vede-

re la casa nuova, Patty ha voluto che l'accompagnassi a far spese, così ho assistito alla sparizione di un milioncino, in lenzuola di shantung nere, coperte di mohair bianche, completo da bagno di spugna nera, cuscini di pelliccia, e altre diavolerie del genere.

«Vedrai che colpo, quando la casa sarà pronta! Ho fatto mettere divani dappertutto, moquette morbide per terra e sopra ci saranno tappeti di giaguaro, di leopardo, di visone. Voglio che tutto sia morbido e caldo. Mobili niente, mi danno fastidio. Sai che ho comperato un completo da bagno per Simon? Asciugampane marrone bruciato da una par-

te e nero dall'altra, con ricamati sopra due lunghi, simpaticissimi bassotti. Due bassotti per un alano, divertente no?»

«Perché hai tanto la mania del nero? Non ti fanno impressione le lenzuola di questo colore? Per far contrasto dovrà mettere una camicia da notte coloratissima. Altrimenti il tuo letto sembrerà un carro funebre.»

«A parte il fatto che dormo nuda perché mi dà fastidio quando sono a letto avere addosso della roba, io trovo che le lenzuola nere sono belle da impazzire. Le coperte saranno bianche, morbide e tutta la camera avrà delle tonalità chiare. Poi vedrai, ho

una quercia in camera.»

«Santo cielo, direi che è un po' ingombrante...»

«No no, bellissima, la camera ci è stata costruita intorno. Tutto l'appartamento è circondato di piante, in più ho fatto fare un giardino pensile con salici piangenti che si affacciano dalle finestre del salone.»

«Comprerò un cavallo e farò la ballerina classica»

«Comprerò un cavallo e farò la ballerina classica»

Malgrado le descrizioni e l'entusiasmo di Patty non immaginavo che la casa fosse davvero così bella e in quella posizione stupenda. In contrasto col portone settecentesco autentico, la costruzione è modernissima e di gran classe, l'appartamento di Patty è al-

l'ultimo piano ed ha le pareti quasi interamente di vetro, dalle quali si ammira il bellissimo parco circostante, reso più che mai romantico dalle bellissime fontane di grande effetto.

Patty si intrattiene con gli operai, dà ordini a destra e sinistra, si aggira per casa come una regina e dice che quando tornerà dall'America vuole trovare tutto a posto.

«Me la voglio godere questa casa, anche perché ho intenzione di lavorare di meno. Mi iscriverò a corsi di danza classica, comprerò un cavallo per fare lunghe galoppe in campagna con Gordon e tante altre cose. Credo che punterò molto sull'estero per diventare una vera artista sul piano internazionale. Basta con le serate, quindi, e con le cosette da quattro soldi.»

«Ma come, proprio ades-





In queste pagine il nuovo appartamento di Patty Pravo che sorge nel bel mezzo di un parco ricco di alberi d'alto fusto. La cantante lo arrederà in modo originalissimo: pochissimi mobili, ma abbondanza di tappeti pregiati e di pelli di leopardo, orso e tigre. La camera da letto sarà poi particolarmente insolita in quanto ad una profusione di colori riguardo tappezzeria, tendaggi e mobili faranno contrasto le lenzuola nere. Qui sotto una vetrata della sala che dà sul parco.



so che in Italia sei considerata la diva numero uno della musica leggera?»

«Va bene, mica ho detto che scompaio. La televisione ad esempio mi ha proposto *Studio Uno*, dovrei fare da padrona di casa, dovrei cantare, ballare, presentare. Non so però se accetterò, con la televisione ci si brucia in fretta. Comunque adesso non ci voglio pensare, adesso c'è l'America. Perché non vieni con me in America?»

«Perché ho da fare.»

«Neanche a Londra sei venuta, bell'amica che sei, mi avresti aiutato a tenere a freno i tuoi colleghi inglesi.»

«Te l'avevo detto che a Londra di questi tempi fa troppo freddo... io sono per i paesi caldi.»

ANNA CORRADINI

Foto di PIETRO PASCUTTINI

